



Le cascate di San Fele

Gruppo montano Appennino Lucano

Data: Domenica 13 Novembre

Raduno partecipanti ad Atripalda sul piazzale di Baci Caldi per organizzare le auto così da ottimizzare la spesa di viaggio ore 7,50.

Incontro ore 9,00 con il gruppo di Bisaccia al bivio di San Fele sull'Ofantina.

Inizio escursione ore 9,30.

CASCATE DI SAN FELE (PZ)

Il torrente Bradano sgorga dall'Appennino Lucano, in località Matise di San Fele, provincia di Potenza, Basilicata, per confluire nella Fiumara di Atella e poi nel Fiume Ofanto. Attraversando il territorio del Comune di San Fele, il torrente è costretto ad effettuare dei particolari salti di quota che danno origine alle naturali e suggestive Cascate di San Fele.

San Fele è un piccolo borgo lucano sorto in epoca medievale lungo le pendici del Monte Castello (937 m s.l.m.) e del Monte Torretta (1026 m s.l.m.). I primi nuclei abitati si formarono attorno al castello-fortezza costruito per volontà di Ottone I di Sassonia da manovali provenienti da Venosa; questi ultimi lo dedicarono a San Felice (castrum sancti felicis).

San Fele è situato nella parte nord-occidentale della [Basilicata](#) ad 872 m s.l.m., arroccato tra il Monte Castello e il Monte Torretta. Fa parte della [Comunità Montana del Vulture](#) ed è in zona ad alto rischio sismico. All'indomani dell'[unità d'Italia](#), tutta la zona fu coinvolta nel [brigantaggio](#) e famosi briganti come Giovanni Fortunato, detto "Coppa", Vito Di Gianni, detto "Totaro" e Francesco Fasanella, detto "Tinna", si distinsero come luogotenenti del famigerato capomassa [Carminio Crocco](#). Come tutti i paesi del [Mezzogiorno](#), San Fele ha subito una forte [emigrazione](#); sanfelesi sono presenti in forte comunità in Canada, Svizzera e specialmente in Australia.



**Direttori : Ivan Del Vecchio cell. 3392410365
– Carmine Di Palma cell. 347.5256548**

**Dislivello: 200 m circa
Altitudine massima : 891 m
Altitudine minima : 742 m
Durata: 4 ore circa
Lunghezza: 6 Km. circa
Difficoltà: E**

Abbigliamento invernale; immancabili gli scarponi, kwey e possibilmente le ghette.

L'approvvigionamento idrico al raggiungimento della fontana presente nell'area delle cascate. Colazione a sacco.

N.B. possibile pranzo in ristorante di zona.